



Sono **21.035**, in Italia, i **ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia** di origine, ospiti delle 3.352 comunità sparse su tutto il territorio nazionale (dati al 31 dicembre 2015). Si tratta in prevalenza di **maschi, di età compresa tra i 14 e i 17 anni**. E' quanto emerge, in estrema sintesi, dalla pubblicazione "La tutela dei minorenni in comunità. La seconda raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni", presentata questa mattina nella sede dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

La pubblicazione è il risultato **dell'attività di monitoraggio ed elaborazione dati sui minori presenti in comunità**, che l'Autorità svolge attraverso l'analisi delle informazioni che, per legge, ogni sei mesi le strutture di accoglienza sono tenute a comunicare alle procure minorili. I dati presi in esame si riferiscono a tutte le tipologie di comunità per minorenni, comprese le comunità familiari, le comunità terapeutiche e le strutture che consentono l'accoglienza genitore-bambino. Sono escluse le strutture che rientrano nell'ambito della prima accoglienza dei minorenni di origine straniera e le comunità di pertinenza del Ministero della Giustizia.

I dati raccolti mettono a fuoco, oltre alla dimensione quantitativa, anche le principali caratteristiche qualitative dell'accoglienza in comunità. In particolare: il numero di strutture presenti sul territorio di competenza; il numero di ispezioni effettuate; il numero degli ospiti complessivi; le caratteristiche degli ospiti, riguardo al genere, alla cittadinanza, all'eventuale condizione di minore non accompagnato e all'età; la tipologia di inserimento (giudiziale o consensuale); il numero di casi in cui la permanenza si protrae da oltre 24 mesi; la provenienza del minore al momento dell'inserimento, i casi in cui la permanenza termina a 18 anni e quelli in cui si protrae oltre la maggiore età.

*"L'obiettivo della pubblicazione – spiega la Garante Filomena Albano – è approfondire il **tema dell'accoglienza** dei minorenni che vivono fuori della famiglia di origine. Un lavoro complesso, che abbiamo potuto realizzare grazie alla preziosa collaborazione delle procure minorili, attraverso il quale è possibile tracciare una fotografia del fenomeno sufficientemente ampia e aggiornata. Le peculiari condizioni di **vulnerabilità di questi ragazzi** rappresentano un serio 'fattore di rischio' per lo sviluppo armonico della loro personalità, proprio per questo occorre tenere un occhio vigile, per poter garantire quanto più possibile l'eguaglianza dei diritti e delle opportunità. Inoltre i bisogni di tutela che ruotano attorno al fenomeno dell'accoglienza nelle comunità non si esauriscono nelle difficoltà che determinano l'ingresso in struttura, ma riguardano anche la fase di uscita dal percorso di accoglienza dei ragazzi che sono divenuti maggiorenni".*

E' POSSIBILE SCARICARE LA PUBBLICAZIONE IN FORMATO PDF ALL'INDIRIZZO <http://garanteinfanzia.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3fs-public/documenti/La%20Tutela%20dei%20minorenni%20in%20comunita.pdf>

--  
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza  
Ufficio stampa e comunicazione  
via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma  
06 6779 6551  
[www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org)